



**L'indagine nazionale
sui consumi alimentari
in Italia:
INRAN-SCAI 2005-06**



**Parte B3
I CONSUMI IN TERMINI DI
GRUPPI E SOTTOGRUPPI
ALIMENTARI PER
AREE GEOGRAFICHE
(g/die)**

A cura di:

**Raffaela Piccinelli, Davide Arcella, Pasquale Buonocore, Marisa Capriotti,
Laura D'Addezio, Cinzia Le Donne, Lorenza Mistura, Antonella Pettinelli,
Stefania Sette, Aida Turrini, Catherine Leclercq**

A nome del gruppo di studio INRAN-SCAI 2005-06:

Davide Arcella, Noemi Bevilacqua, Pasquale Buonocore, Marisa Capriotti, Giovina Catasta, Laura D'Addezio, Guglielmo Di Lena, Marika Ferrari, Catherine Leclercq, Cinzia Le Donne, Simona Martines, Lorenza Mistura, Antonella Pettinelli, Raffaela Piccinelli, Romana Roccaldo, Stefania Sette, Fulvia Spadoni, Elisabetta Toti, Aida Turrini

Questa parte della monografia dovrebbe essere citata nel seguente modo:

Piccinelli R., Arcella D., Buonocore P., Capriotti M., D'Addezio L., Le Donne C., Mistura L., Pettinelli A., Sette S., Turrini A., Leclercq C. L'indagine nazionale sui consumi alimentari in Italia INRAN-SCAI 2005-06. Parte B3 - I consumi in termini di gruppi e sottogruppi alimentari per aree geografiche (g/die). Osservatorio Consumi Alimentari, INRAN. Roma, 2011.

Roma - 2011

INDICE

INDICE	I
INTRODUZIONE.....	1
BIBLIOGRAFIA.....	4
APPENDICI B3: I CONSUMI IN TERMINI DI GRUPPI E SOTTOGRUPPI ALIMENTARI PER AREE GEOGRAFICHE (<i>g/die</i>)	6

INTRODUZIONE

Le tabelle presentate nelle appendici (1.B3-16.B3) di questa terza sezione della monografia presentano gli indici descrittivi della distribuzione statistica del consumo dei 15 gruppi e dei 51 sottogruppi alimentari in grammi medi giornalieri (g/die) per *RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PRINCIPALE* (Centro, Nord Occidentale, Nord Orientale, Sud e Isole), del campione totale e dei soli consumatori, per classe di età e per sesso.

Nell'indagine "INRAN-SCAI 2005-2006" è stata dedicata molta attenzione alla prevenzione delle omissioni e della sottostima dei consumi da parte dei soggetti, anche grazie alle domande dettagliate poste dai rilevatori durante gli incontri ed ai ripetuti controlli. Si è, tuttavia, osservata una lieve tendenza a sottostimare i consumi alimentari in particolare negli adulti di ambo i sessi e nelle donne di 65 anni e più (Leclercq et al., 2009). L'argomento è stato oggetto di ulteriore approfondimento ai fini dell'analisi dei dati secondo la ripartizione geografica principale, fattore di stratificazione del campione, onde valutare l'affidabilità del confronto territoriale.

L'analisi statistica effettuata a livello delle 4 aree geografiche sul rapporto tra l'Assunzione Energetica ed il Fabbisogno Energetico (AE/FE, un indicatore di potenziale sottostima dei consumi) ha evidenziato che i due centri di rilevazione con valori più bassi della mediana di questo indicatore erano presenti nell'area "Sud e Isole". È stato, a questo punto, verificato l'effetto della presenza di questi due centri sulla stima dei consumi nell'area "Sud e Isole" per tutte le voci alimentari. Le stime sono state calcolate rimuovendo dal campione totale i 233 soggetti appartenenti ai suddetti due centri.

Il test di Kruskal-Wallis, per verificare la significatività della differenza tra aree delle medie di consumo per tutti i gruppi alimentari, è stato applicato nel campione totale (campione A) e nel campione ridotto, ossia senza i 233 soggetti appartenenti ai due suddetti centri di rilevazione dell'area geografica "Sud e Isole" (campione B). Tale test ha evidenziato le stesse differenze tra aree eccezion fatta per i gruppi alimentari "Uova", che risulta differire significativamente tra le aree

solo nel campione B ($p < 0.0001$) e “Frutta”, che risulta differire significativamente tra le aree soltanto nel campione A ($p < 0.0001$) (Tabella 1).

Infine, sono stati confrontati i consumi medi giornalieri per area a livello dei singoli gruppi alimentari con e senza i 233 soggetti, al fine di studiare il loro impatto sulla posizione delle medie delle varie aree geografiche. Da questa analisi è emerso che la posizione delle medie per area geografica è cambiata solo nei gruppi alimentari “Frutta” e “Cereali e prodotti da forno”, dove il consumo medio del “Sud e Isole” dalla posizione più bassa è passato a quella medio-bassa (Tabella 1). Infatti, per quanto riguarda il gruppo “Cereali e prodotti da forno” nel campione A il consumo medio del “Sud e Isole” risulta il valore più basso (245 g/die), mentre nel campione B il consumo medio della stessa area geografica è di 256 g/die, che è un valore medio-basso, leggermente superiore a quello del “Nord occidentale” (252 g/die). E' analogo il discorso per il gruppo della “frutta” (Tabella 1).

Tabella 1 - Consumi medi giornalieri pro-capite (g/die) di “Cereali e prodotti da forno”, “Frutta” e “Uova” per aree geografiche; valore e posizione nella graduatoria delle medie; campioni A (totale) e B (ridotto) e significatività del test di Kruskal-Wallis

	AREA GEOGRAFICA	CAMPIONE A		CAMPIONE B	
		N	CONSUMO MEDIO GIORNALIERO (g/die) [posizione]	n	CONSUMO MEDIO GIORNALIERO (g/die) [posizione]
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO*	Centro	623	277[1]	623	277[1]
	Nord occidentale	857	252[3]	857	252[4]
	Nord orientale	642	275[2]	642	275[2]
	Sud-Isole	1201	245[4]	968	256[3]
FRUTTA**	Centro	623	224[2]	623	224[2]
	Nord occidentale	857	226[1]	857	226[1]
	Nord orientale	642	205[3]	642	205[4]
	Sud-Isole	1201	190[4]	968	213[3]
UOVA***	Centro	623	20[1]	623	20[1]
	Nord occidentale	857	20[1]	857	20[1]
	Nord orientale	642	20[1]	642	20[1]
	Sud-Isole	1201	23[2]	968	25[2]

* $p < 0,001$ per entrambi i campioni

** $p < 0,001$ per il campione B e $p < 0,063$ per il campione A

*** $p < 0,354$ per il campione B e $p < 0,001$ per il campione A

Al termine di questo approfondimento è stato deciso di non eliminare questi 233 individui dall'analisi dei consumi per area geografica in quanto la loro presenza nel campione non implicava modifiche sostanziali né nei livelli di consumo nell'area Sud e Isole né nella posizione di quest'area rispetto alle altre. Non sono quindi causa di importanti errori sistematici.

Prima di passare alla lettura delle appendici di questa sezione della monografia si consiglia di leggere attentamente l' "*Avviso al lettore*" della parte B, (pp. 1-2) e il primo paragrafo della sezione B2 (pp.1-2) in quanto è molto importante porre attenzione nell'interpretazione e nell'eventuale utilizzo dei dati presentati.

BIBLIOGRAFIA

Leclercq C, Arcella D, Piccinelli R, Sette S, Le Donne C, Turrini A on behalf of the INRAN SCAI 2005-06 study group. (2009). The Italian National Food Consumption Survey INRAN-SCAI 2005-06. Main results in terms of food consumption. *Public Health Nutr*, 12(12):2504-32 32.

APPENDICI **B3**

*I CONSUMI IN
TERMINI DI GRUPPI E
SOTTOGRUPPI
ALIMENTARI
PER AREE
GEOGRAFICHE
(g/ die)*

